



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 45/13 DEL 21.12.2010

---

**Oggetto:** Azione di sistema Welfare to work per le politiche di re-impiego - Presa d'atto e approvazione linee generali d'intervento.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale propone la presente ipotesi di deliberazione come documento base sul quale avviare in modo organico alcune prime misure di politiche attive per il lavoro.

L'attuale situazione ha visto impegnate la Regione, le Istituzioni territoriali Provinciali e Comunali e le Organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e del mondo dell'impresa a fronteggiare le emergenze, in particolare con l'assunzione di condivise responsabilità che trovano riscontro negli accordi sottoscritti in data 1 marzo, 11 marzo e 22 aprile 2010, e per ultimo quello sottoscritto il 4.6.2010 dal Presidente della Regione.

Tutti gli accordi hanno assunto una valenza strategica, alcuni volti alla semplificazione delle procedure amministrative per il rinnovo e la prima concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, altri invece aventi caratteristiche di maggiore incisività quali linee generali in grado di costituire condizioni favorevoli per il contenimento della perdita di posti di lavoro ed in prospettiva, anche immediata, per promuovere strumenti in grado di favorire l'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro in particolare a tempo indeterminato.

Al fine di favorire iniziative aventi le suddette caratteristiche l'Assessorato del Lavoro, già dal luglio del 2009, ha inteso aderire, cofinanziandolo in modo importante, al progetto "Azione di sistema - Welfare to work", a suo tempo, seppure in termini generali, proposto dal Ministero del Lavoro che, per la sua definizione ha messo a disposizione delle Regioni la sua Agenzia di assistenza tecnica Italia Lavoro S.p.A.



In questo quadro l'Assessore riferisce che con la precedente deliberazione n. 12/38 del 25.3.2010 la Giunta regionale ha sostanzialmente avviato una sua prima attuazione poiché il cosiddetto "pacchetto anticrisi", che muove i suoi passi dall'accordo Stato-Regioni del 12.2.2009, già contiene con il contributo del 30% del FSE, asse occupabilità e adattabilità, una serie di azioni che per la Regione Sardegna sono divenute oggetto di accordo specifico con l'Atto pattizio sottoscritto il 29.4.2009 in tema di ammortizzatori sociali in deroga, con il competente Ministro del lavoro.

L'attuale stato delle concessioni in deroga, che ha registrato, anche nel corrente 2010, un considerevole incremento rappresenta di per sé una significativa base di valutazione per orientare il governo del "Mercato del lavoro" verso misure più efficaci non solo in grado di contenere le attuali difficoltà ma, in parallelo, di promuovere più incisive misure ed iniziative volte in modo determinato al suo possibile superamento.

Il Programma "Azione di sistema - Welfare to work", prevede nello specifico, la messa a punto e attuazione di una serie di iniziative integrate e tra loro sinergiche in grado di favorire la collocazione o la ricollocazione nel Mercato del lavoro di soggetti aventi particolari caratteristiche. Una parte del programma sarà attuato mediante un tavolo della cosiddetta "governance di progetto", costituito dalla Regione e dalle Province, eventualmente integrato dalle parti sociali, un'altra parte, ad esclusivo finanziamento regionale, avrà la diretta titolarità della Regione, che in termini sperimentali attuerà alcune mirate misure di conversione di politiche passive in politiche attive del lavoro, rivolto ad alcuni settori in particolare sofferenza nel territorio regionale che, considerate le condizioni date, possono essere trattati con soli strumenti regionali.

Quanto fin qui rappresentato consente di evidenziare come si intende intervenire attuando il Programma in questione su due livelli intimamente tra essi collegati ma gestiti in modo autonomo. Il primo attuabile secondo il principio della sussidiarietà e dell'integrazione delle misure pubbliche di intervento, Regione/Province, il secondo ad esclusiva titolarità regionale, data la sua valenza sovraprovinciale, in dipendenza della sua sperimentabilità e del target specifico dei soggetti interessati.

I progetti prevedono l'erogazione di un "bonus" per l'assunzione e di una "dote formativa" il primo, di un "bonus assunzionale" e di una "dote per l'inserimento lavorativo" il secondo. L'intervento finanziario sarà modulato sulla base del target dei beneficiari.

Inoltre, la misura e la quantità numerica dei possibili beneficiari sarà data dal volume complessivo delle risorse che la Regione sarà in grado di mettere in campo.



A questo fine secondo le attuali disponibilità finanziarie, l'Assessore del Lavoro riferisce che al netto delle risorse disponibili risultanti dalle azioni dei percorsi di utilizzo posti in essere ai sensi degli accordi dell'1 marzo, 11 marzo e 22 aprile 2010, sono disponibili per cofinanziare il programma risorse pari a € 9.100.000, in ragione di € 7.000.000 per la parte riguardante il programma da attuarsi con il coinvolgimento delle Province ed € 2.100.000 riguardante la parte del Programma da attuarsi ad esclusiva titolarità regionale.

Nel prosieguo l'Assessore riferisce, nell'ambito dell'Azione di sistema, come gli accordi appena menzionati hanno dato origine ad una serie di misure volte a coinvolgere in particolare, seppure non esclusivamente, i soggetti interessati dagli ammortizzatori sociali anche in deroga, in programmi di utilizzo promossi dal sistema degli Enti territoriali e delle Aziende Sanitarie.

In particolare l'Azione volta all'utilizzo dei soggetti in mobilità a partire dalla terza proroga consente di riconoscere un "bonus" di utilizzo fino alla concorrenza di € 1.000 lordi mensili, ed un rimborso forfettario per l'ente utilizzatore "una-tantum" pari a € 300 annuali, in ragione di ciascun lavoratore impegnato.

Mentre, riferisce ancora l'Assessore proponente, per i lavoratori in CIGS anche in deroga è previsto un rimborso mensile pari a € 250 per la frequenza di specifici percorsi formativi in sede aziendale.

Medesimo intervento finanziario è accordato nel momento in cui sono attivati i contratti di solidarietà.

Le attività fin qui descritte sono state attivate mediante la sottoscrizione di specifici accordi attuativi, ex L.R. n. 40/1990 con le OO.SS., le Aziende ovvero gli Enti pubblici utilizzatori, la Provincia di riferimento e la Regione.

Tutti i lavoratori interessati ai percorsi di utilizzo o di formazione sono sottoposti a mirate azioni di orientamento gestite dai Servizi pubblici per l'impiego di competenza provinciale ex L.R. n. 20 del 2005.

Nel merito le attività richiamate di per sé rappresentano una prima parte del programma in argomento, poiché da esse ne derivano, in larga misura, le caratteristiche tendenti quali:

- la centralità della persona, in termini di verifica del suo status nel Mercato del lavoro e le sue caratteristiche soggettive ed oggettive;



- l'attivazione della persona, in quanto le azioni sono organizzate in termini tali da valorizzare il comportamento nella ricerca attiva del lavoro o dell'autoimpiego;
- costruire un sistema di convenienze per ciascun lavoratore modulato in funzione della sua ricollocazione nel Mercato del lavoro.

In questo contesto è necessario tenere in debita considerazione la collocazione nel Mercato del lavoro di ciascun soggetto interessato alle azioni.

Atteso che per la parte del programma che coinvolge le Province attraverso lo specifico tavolo di governance devono essere completate le necessarie interlocuzioni, immediatamente attuabile invece risulta quella ad esclusiva titolarità regionale, che in termini sperimentali, come detto nel corso della presente esposizione, si propone debba essere riservata ad uno specifico settore, avuto riguardo anche alla concentrazione dei potenziali soggetti beneficiari.

Al riguardo, evidenzia l'Assessore del Lavoro, il settore informatico e delle telecomunicazioni (call center) appare come quello immediatamente eleggibile, per la particolare caratteristica che lo contraddistingue e per le potenzialità che l'espansione del sistema può registrare, valutate infine le possibilità che alcune importanti commesse di diversi gestori nazionali possano essere trasferite in altre regioni.

A questo fine appare pertanto opportuno riservare ai lavoratori espulsi o in procinto di esserlo dal sistema una particolare attenzione in termini di riserva di risorse pubbliche volte a costituire una specifica dote anche pluricomposta, orientata a promuovere la collocazione attiva nel Mercato del lavoro.

Valutato il settore e la sua caratteristica strategica nonché lo stato delle iscrizioni nelle liste di mobilità, in particolare non indennizzate ex-lege n. 236 del 1993, si ritiene congruo garantire l'intervento regionale quantificabile nel complesso a € 3.500 a soggetto interessato al programma cumulabili con eventuali ed ulteriori interventi statali.

L'importo di cui sopra costituisce la misura dell'intervento della Regione equamente ripartito in € 1.750 direttamente erogabile all'Azienda in ragione di ogni lavoratore assunto quale "bonus assunzionale", in € 1.750 quale dote per l'inserimento lavorativo del soggetto in capo a ciascun lavoratore candidato all'assunzione, da spendere presso l'azienda che ne dispone l'assunzione.

Sono interessate al programma le assunzioni la cui decorrenza non potrà essere antecedente al 1° settembre 2010.



A tal proposito l'avviso pubblico dovrà rimanere aperto fino all'esaurimento delle risorse disponibili pari a € 2.100.000, eventualmente incrementabili in ragione dello stato e del numero delle richieste che dovessero pervenire.

Per quanto fin qui relazionato l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale invita la Giunta regionale a voler assumere la presente proposta.

La Giunta regionale,

vista la L.R. 5.12.2005, n. 20;

vista la L.R. 5.3.2008, n. 3, art. 6 istitutiva del Fondo Regionale per l'Occupazione;

vista la L.R. 14.5.2009, n. 1, art. 3 inerente "Primi interventi a favore delle politiche sociali";

vista la propria deliberazione n. 12/38 del 25.3.2010;

visti gli Accordi sottoscritti in data 1° marzo, 11 marzo e 22 aprile 2010 inerenti l'adozione e attuazione di misure di politiche per il lavoro;

vista la L.R. 27.8.2009, n. 3 "Interventi urgenti nei settori economici e sociali";

vista la L.R. 28.12.2009, n. 5 "Finanziaria Regionale per il 2010";

sentita e condivisa la relazione dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale del medesimo Assessorato inerente "Politiche attive per il lavoro contro la crisi. Linee guida per l'attuazione dell'Accordo Stato/Regioni dell'11.2.2009"

#### **DELIBERA**

di approvare le linee generali riportate nella premessa del Programma "Azione di sistema - Welfare to work" sia per gli aspetti inerenti la gestione attraverso il tavolo di "governance" con le Province che per la parte riguardante l'azione ad esclusiva titolarità regionale ed in particolare la pubblicazione dell'avviso pubblico relativo all'erogazione della somma complessiva di € 3.500 per ciascuna assunzione effettuata nel comparto dell'informatica e delle telecomunicazioni (call center), in ragione di € 1.750 quale "dote" per l'inserimento di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro e di € 1.750 quale bonus assunzionale in favore dell'azienda per i medesimi soggetti.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 45/13  
DEL 21.12.2010

I costi relativi alla presente deliberazione previsti in € 9.100.000 troveranno copertura attraverso lo stanziamento previsto nella UPB S06.06.004, cap. SC 06.1582.

**Il Direttore Generale**  
Gabriella Massidda

**Il Presidente**  
Ugo Cappellacci